

PROGETTO “LE PIANTE AROMATICHE”

Coordinamento e gestione del progetto: Prof.ssa Desiderio Rosanna

PREMESSA

L’idea progettuale di un laboratorio di orticoltura scaturisce oltre dall’esigenza di offrire agli alunni diversamente abili presente nel nostro istituto, una ulteriore opportunità di integrazione nel tessuto scolastico attraverso un percorso all’interno di un laboratorio , pensando che lo stesso possa essere finalizzato ad influire positivamente sulla “qualità di vita dei soggetti dell’educazione”.

Il laboratorio potrà essere uno strumento per una fruizione intelligente del rapporto con la natura che può arricchire la sensibilità, il senso estetico, il valore dell’amicizia, la percezione del mistero della vita. La scelta di questo laboratorio si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di un orto, richiede un impegno costante e prolungato nel tempo.

finalità:

- Maturare un’immagine positiva di sé;
- star bene a scuola con sé e con gli altri;
- far vivere il principio “l’azione di oggi è la conseguenza di domani”.
- Migliorare il confronto interpersonale e sviluppare il valore della cooperazione all’interno di un gruppo.

Obiettivi

- Acquisire gradualmente fiducia nelle proprie capacità
- Avere cura delle cose comuni, proprie ed altrui
- Conoscere le caratteristiche di piante, fiori.
- Svolgere attività manuali
- Sviluppare il senso estetico.

Un altro obiettivo sarà il mettere in rapporto i ragazzi con il vivente , essendone coscienti. Accudire a delle piante serve a far comprendere la differenza tra reale e virtuale. Il complesso di operazioni necessarie alla coltivazione, la loro esecuzione, a volte la loro ripetitività servono a stimolare nei ragazzi il senso di responsabilità, e stabilire priorità.

Destinatari

Alunni diversamente abili.

Metodologia

Il metodo prescelto per la comunicazione didattica sarà basato su un metodo induttivo. Conseguentemente si dovrà affiancare alle attività espressive iniziali, un metodo di lavoro fondato sulla conoscenza dei mezzi e degli strumenti, in modo da eliminare la casualità dei risultati.

Si lavorerà nella serra dell’Istituto, saranno frequenti le occasioni di uscita dall’aula per vedere, toccare, odorare, sentire, raccogliere. Si faranno uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo).